



SURVIVAL THROUGH DESIGN

verso l'Ecocene

gli otto peccati capitali della nostra civiltà

Konrad Lorenz, 1973

- smisurato incremento della popolazione umana
- **distruzione dell'ambiente**
- eccesso di competizione tra gli esseri umani
- l'estinguersi dei sentimenti
- deterioramento del patrimonio genetico
- distruzione della tradizione
- indottrinamento degli individui al limite del plagio
- diffusione delle armi nucleari



dalla città iniqua alla città etica °
da “utilitas / firmitas / venustas” a “Ambiente / Paesaggi / Memorie” °
dall'architettura agli ambienti di vita °
dall'era della separazione all'era dell'integrazione °
dalle ottiche settoriali alla visione sistemica e transgenerazionale °
dai conflitti alla cooperazione °
dalle erosioni ambientali alla conversione ecologica °

ABBANDONARE L'ANTROPOCENE, APPRODARE NELL'ECOCENE



L'avventura dell'Homo Sapiens è corrosa dal prevalere dell'Insipiens ? come porre fine a "Gli otto peccati capitali della nostra civiltà" ? Solo visioni sistemiche possono mitigare egoismi e diseguaglianze, liberare dalle trappole dell'Antropocene, spingere verso l'Ecocene

Nessun'altra forma vivente - solo l'uomo, e non da molto - distrugge l'ambiente e ingombra i territori; incide sui cambiamenti climatici; accentua insicurezza, diseconomie, diseguaglianze, perdita di socialità

antropocentrismo / ecocentrismo

visioni contrapposte : la seconda non distingue l'uomo dalla natura è la sola in grado di sostenere un futuro per l'umanità

Il tempo intercorso tra antropocentrismo e Antropocene non può essere analogo a quello che intercorrerà fra ecocentrismo e Ecocene

Sette conversioni per invertire attuali processi

intersecandosi, intrecciandosi, interagendo anche imprevedibilmente fra loro

DALLA CITTÀ INIQUA ALLA CITTÀ ETICA

La città iniqua esalta le diseguaglianze. Si compiace di isolati e "smart buildings" (nella realtà etimologicamente "idioti", da idiotēs "individuo privato, senza cariche pubbliche", cioè "privo di istruzione"). La città iniqua costruisce recinti, cerca "zattere di salvataggio", si illude di poter creare micro ambiti che contraddicano la 2ª legge della termodinamica. La città etica si basa su partecipazione, ottiche integrate, visione sistemica, prospettive transgenerazionali.

DALLA BELLEZZA ALL'ARMONIA: DALL' "ARCHITETTURA" AGLI "AMBIENTI DI VITA"

L'"architettura" identifica una costruzione, le sue qualità, la sua possibilità di essere contemplata; punta alla bellezza. Distinguerla dall'"edilizia" porta a tollerare indifferenza e banalità. Ormai spesso il costruito ingombra i territori, non contribuisce a formare "città". Un "ambiente di vita" è un insieme complesso, fondato su relazioni, pronto ad accogliere stratificazioni, a modificarsi ed essere completato da azioni umane; punta all'armonia.

DA "UTILITAS / FIRMITAS / VENUSTAS" A "AMBIENTE / PAESAGGI / MEMORIE"

Ogni trasformazione di un ambiente di vita si relaziona con i contesti anche immateriali dei quali entra a far parte. È patologico non legare "costruito" e "non-costruito", non agire a ogni scala con "frammenti" dell'insieme. Quindi ormai dobbiamo affrancarci dall'anacronistica triade che è radice dell'autonomia delle singole costruzioni e supporto di autocompiacimenti; avviarci invece di quanto esprime eteronomia, di quanto spinge a indagare su relazioni immateriali e materiali, di quanto si fonda su intersezionalità.

DA CONCORRENZA A COOPERAZIONE

Le piante dialogano, anche se di diversa specie collaborano fra loro. Pure nel mondo animale vi sono comportamenti coordinati ed è evidente l'eusocialità - l'alto livello di organizzazione sociale - propria di alcune specie. L'"Homo Sapiens - unico capace di ragionamento e astrazione - è il solo vivente che ha tendenze simultanee e contrapposte: coopera grazie a sempre nuove forme di comunicazione; accumula quanto crea; tramanda pensiero, memoria e cultura alle generazioni successive. Al tempo stesso scopre, crea, distrugge.

DALL'ERA DELLA SEPARAZIONE ALL'ERA DELL'INTEGRAZIONE

L'era della separazione, delle distinzioni disciplinari, delle compartimentazioni, ha esaurito i suoi compiti. L'integrazione - obiettivo poco fa ancora quasi mitico - non basta più. C'è necessità di interagire. Vanno intuite e costruite nuove sensibilità. La comprensione dei valori della diversità, delle compresenze, delle mescolanze, delle ibridazioni, rende preziosa la molteplicità dei punti di vista. La complessità è valore sostanziale, principio saldo della contemporaneità, acquisizione che ormai siamo anche in grado di sperimentare.

DALLE OTTICHE SETTORIALI ALLA VISIONE SISTEMICA E TRANSGENERAZIONALE

Indispensabile che le logiche di relazione predominino su quelle settoriali: è sostanziale "saper sbagliare", affrancarsi da ogni ottimizzazione di settore, scacciare i "semplificatori terribili". Nello stesso tempo è indispensabile comprendere il ruolo dell'irrazionale, di quanto genera emozioni: arte, poesia, musica, ... Dove le relazioni prevalgono gli oggetti singoli perdono la loro importanza, fino ad annullarsi. Una visione transgenerazionale è davvero concreta quando riguarda chi non è ancora nato.

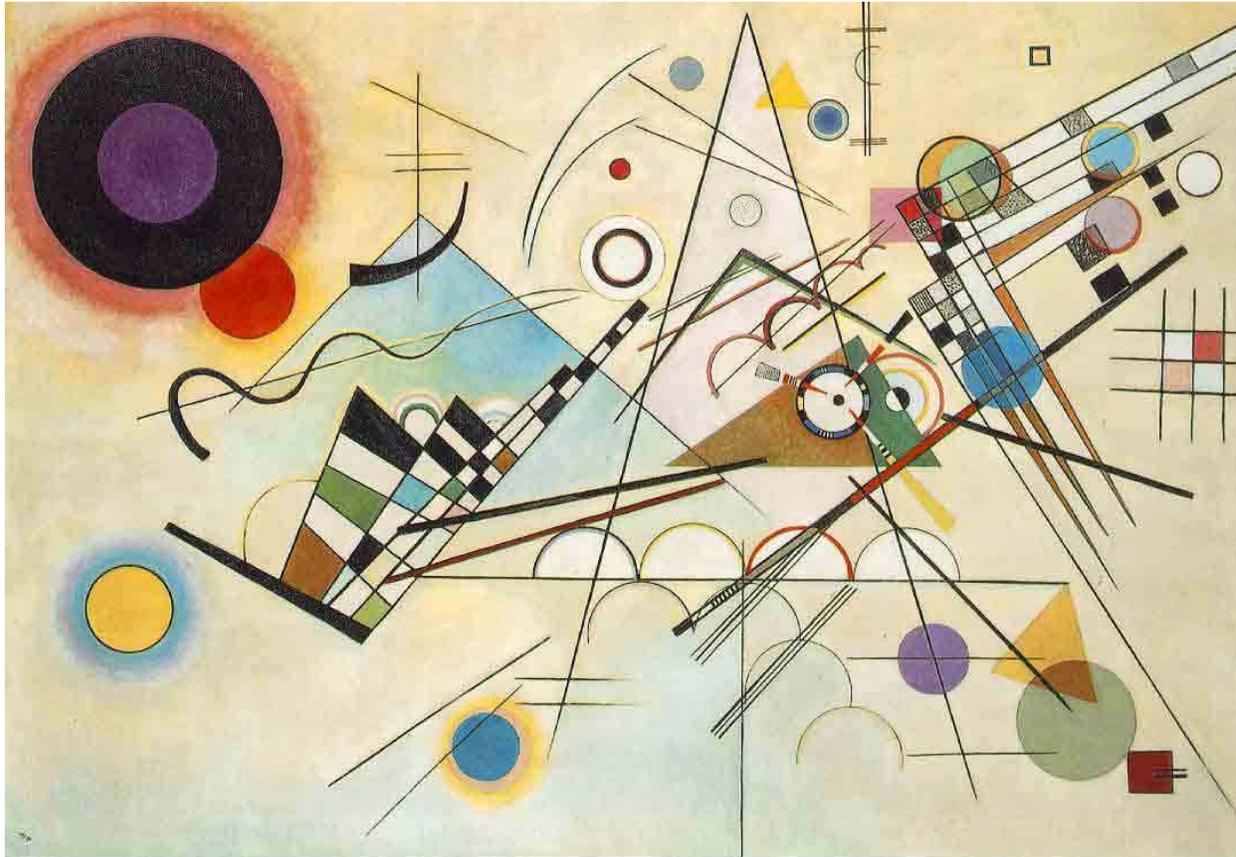
DALLE EROSIONI AMBIENTALI ALLA CONVERSIONE ECOLOGICA

Il disastro è prodotto anche da erosioni minuziose: un tempo bastava comportarsi bene, ora occorre anche eliminare errori pregressi. Nel 2008 a Parigi, nel Palais de Chaillot - proprio dove 60 anni prima le Nazioni Unite promulgarono la "Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo" che sancisce i diritti civili, politici, economici, sociali, culturali di tutti gli esseri umani - è stata formulata la "Dichiarazione dei Doveri dell'Uomo", riguardo habitat e stili di vita, nel rispetto delle diversità.

*Un'evoluzione enorme e vertiginosa sarà probabilmente innescata solo dopo grandi cataclismi :
avverrà inevitabilmente nell'improvvisazione e nel disordine.*

*Se, tuttavia, a quel punto e per caso, avremo tentato qualche esperimento reale,
come se fossimo nell'anno 2060,
avremo guadagnato generazioni di pericolosi armeggi e sofferenze*

Lucien Kroll, 2014



*Chiunque creda in una crescita indefinita
in un pianeta fisicamente finito
o è pazzo, o è un economista*

David Attenborough, 2019

*Quello attuale è certo il migliore dei mondi mai esistiti,
non il migliore dei mondi possibili*

Domenico De Masi, 2018

Ambiente / Paesaggio / Urbanistica / Rigenerare / Costruire

sono aspetti specifici del “diritto alla città”
*forma superiore dei diritti, diritto alla libertà,
all'individualizzazione nella socializzazione, all'habitat e all'abitare*

approccio unitario, non più separato



urbanista

*“membro di una congregazione di donne
che seguono le regole delle clarisse come mitigate da Urbano VIII”*

Larousse, 1935

Tra l'urbanistica basata sulla ricerca

*- forma di studio geografico e di ricerca tecnica ed estetica -
e l'urbanistica creativa*

*rimane tutta la distanza tra una scienza e una tecnica
tra una scienza e una politica*

Pierre George, 1965



Direzione Generale
Creatività Contemporanea



censimento delle
architetture italiane
dal 1945 ad oggi



2023

Home

Progetto

Metodologia

Ricerca Opere

Regioni

Aggregati

Indice Autori

il **Ministero della Cultura** seleziona micro-millesimi del realizzato in 80 anni
testimonia la progressiva minore presenza di OO.PP. di qualità negli ultimi 30



**Censimento delle architetture
italiane dal 1945 ad oggi**

le carré bleu

feuille internationale d'architecture

BRECHES dans les mystères de la qualité

1° - DES QUALITES CONVERGENTES

Annexe janvier 2025 à La Collection du CB n. 13/2024

BRECHES DANS LES MYSTÈRES DE LA QUALITÉ

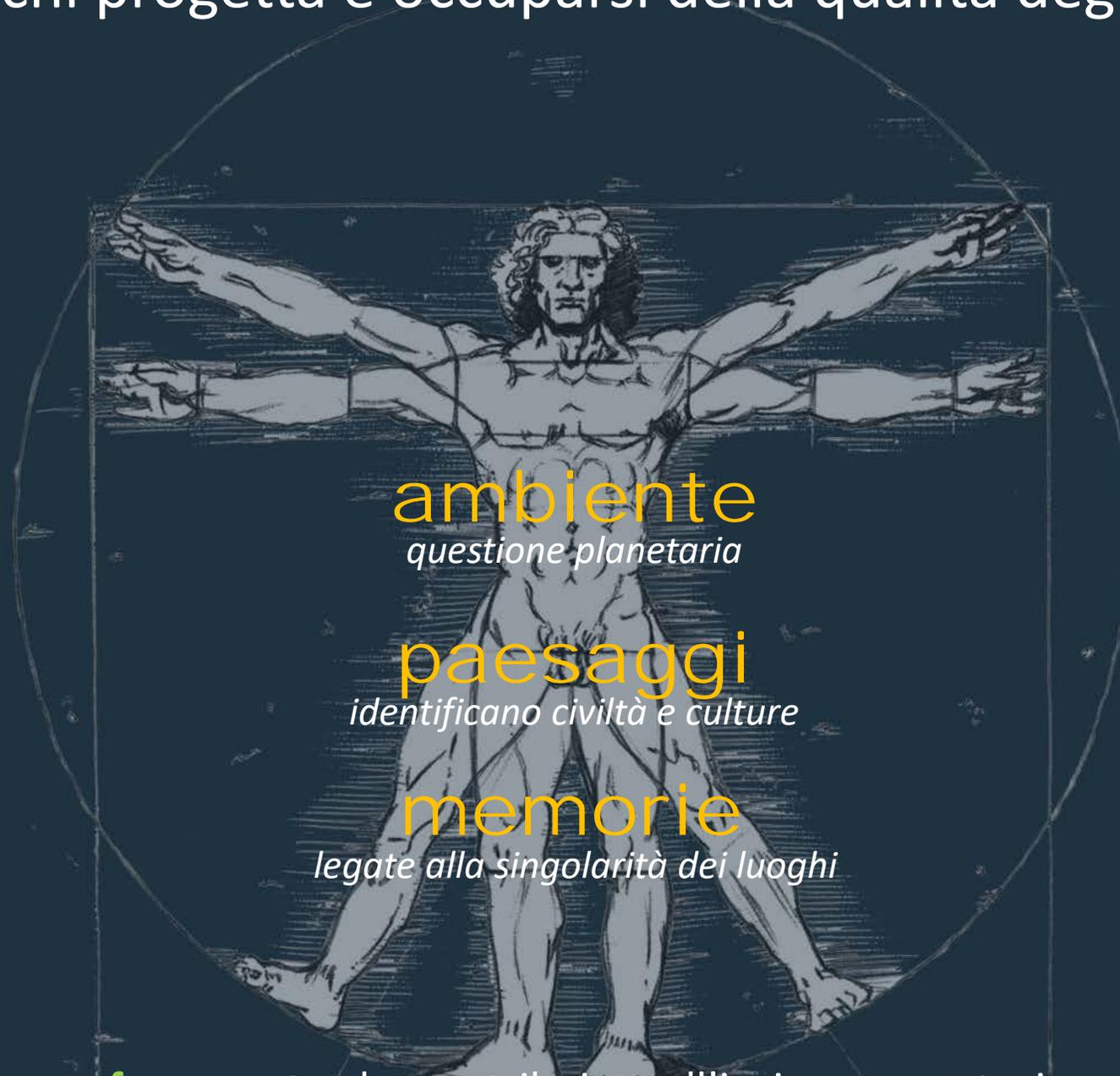
série ouverte d'annexes au n°13/2024 de « La Collection du CB »

1. Des qualités convergentes
2. Introduction au débat
3. Qualité de la demande de projet
4. Qualité de la conception
5. Qualité du développement des projets
6. Qualité de la réalisation
7. Qualité des règles et de l'administration

- *Monsieur le Maire, « la qualité dans la ville »*
- Qualité de l'habitat
- Qualité dans la transformation des paysages
- Qualité des intégrations
- Qualité de l'espace public
- Qualité des réseaux
-

squarci nel mistero della qualità

compito primo di chi progetta è occuparsi della qualità degli **ambienti di vita**



ogni intervento non è che un **frammento** che contribuisce all'insieme, partecipa nel creare paesaggi e città

PATOLOGIE CONTEMPORANEE

Lewis Mumford, Roma / ridotto dell'Eliseo, maggio 1957

LA CONFEZIONE COMMERCIALE *rinchiudere le funzioni in volumi predefiniti*

LA PIRAMIDE *sacrificio delle necessità umane sull'altare della pompa e della vanità*

IL LETTO DI PROCUSTE *adattare le gente ai bisogni della macchina, alle esigenze tecnologiche o formali*

dopo quasi 70 anni questa analisi è ancora attuale o si aggrava

Lectio, Arsenali Repubblicani, Pisa, ottobre 2023

narcisismo dei progettisti / egoismo dei committenti / esasperazioni burocratiche degli Enti

ARCHITETTURA

punta alla bellezza

*identifica una costruzione, le sue qualità, la sua possibilità di essere contemplata
distinguerla dall' « edilizia » porta a tollerare indifferenze e banalità*

AMBIENTE DI VITA

punta all'armonia

*insieme definito da relazioni, pronto ad accogliere stratificazioni, a modificarsi,
a essere completato da azioni umane*

da edifici che “ingombrano” il territorio, a edifici che formano “città”

LOGICHE INTERNE

qualità specifiche

aspetti funzionali e trasformabilità

aspetti gestionali e manutentivi

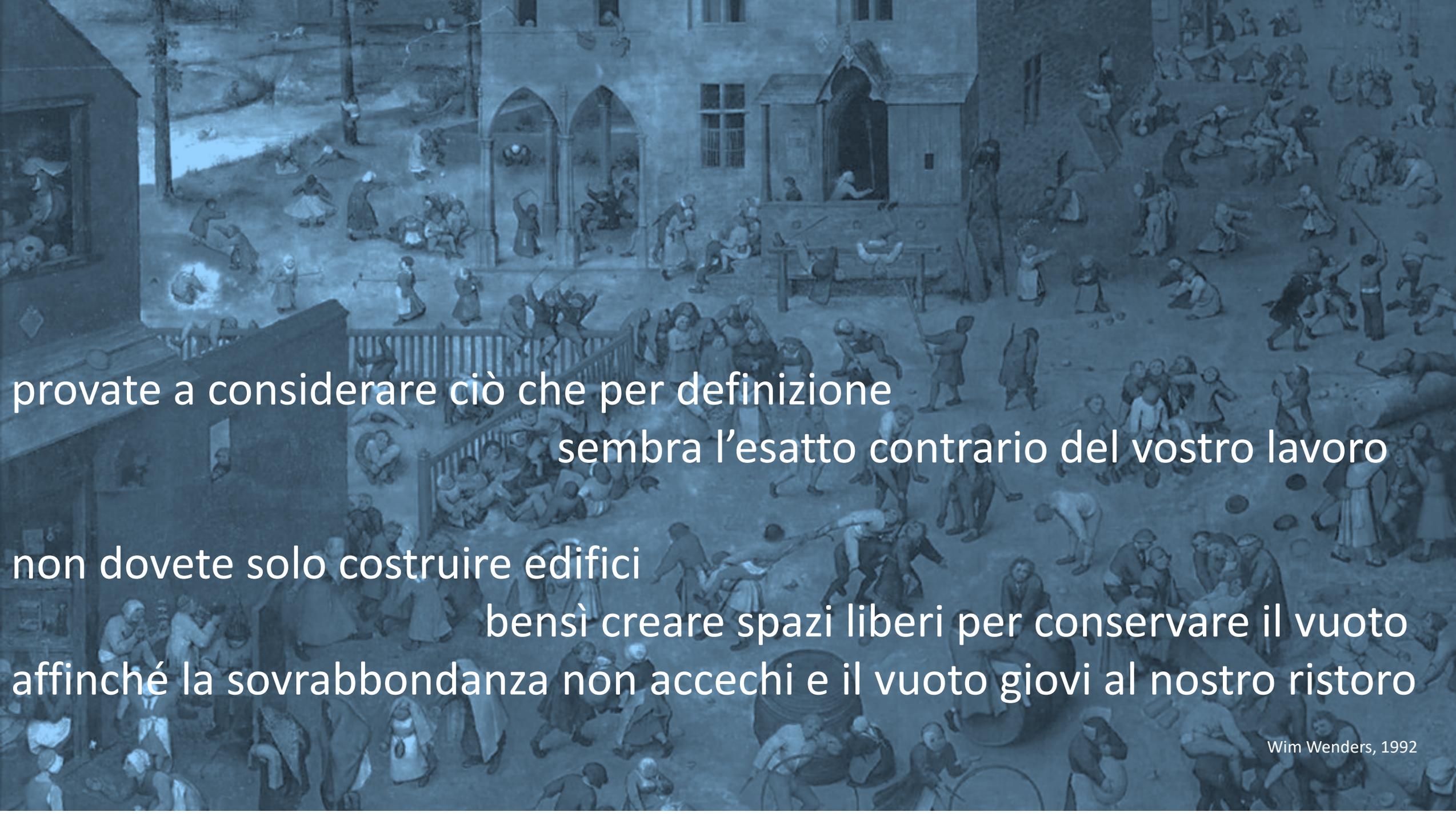
LOGICHE DI IMMERSIONE

nell' Ambiente

nel Paesaggio

rapporto con la Memoria

SUGGERIMENTI TERAPEUTICI



provate a considerare ciò che per definizione
sembra l'esatto contrario del vostro lavoro

non dovete solo costruire edifici
bensì creare spazi liberi per conservare il vuoto
affinché la sovrabbondanza non accechi e il vuoto giovi al nostro ristoro

2

non è vero che metà della popolazione mondiale vive in città

da 20 anni oltre 50% ha abbandonato l'agricoltura, secondo l'ONU nel 2050 sarà il 70%

CRESCE *la percentuale della popolazione urbana*

DECRESCE *quella di chi vive in "città", anche perché espulsa da B&B o da diseguaglianze*

« Le droit à la ville » non basta più

Il principio di non-località della fisica quantistica - la possibilità di essere "distanti ma uniti" - richiama la perdita dell' "unità di luogo" alla base dell'urbanistica e delle tipologie edilizie del '900
l'entanglement si riflette su **nuove forme del "diritto alla città"**

CITTÀ

habitat umano per eccellenza

luogo di relazioni e presenze

Un tempo nella campagna si produceva e nella città si consumava, ci si relazionava, si creava
La dimensione della città garantiva il suo essere espressione di una comunità
con contrasti e contrapposizioni, ma fisicamente compresente

La città antica era ecologica e sostenibile

per migliaia di anni la città è stata *“seconda natura finalizzata ad usi civili”*

Il moltiplicarsi delle dimensioni - demografiche, fisiche, ... -

- ha portato via via al dissolversi dell'idea stessa di città
- ha diffuso la cultura della separazione
- ha creato enormi insiemi che ingombrano i territori senza creare

ambienti di vita / città / paesaggi

Archeologi

da frammenti e cercano di ricostruire il senso che un tempo li teneva insieme

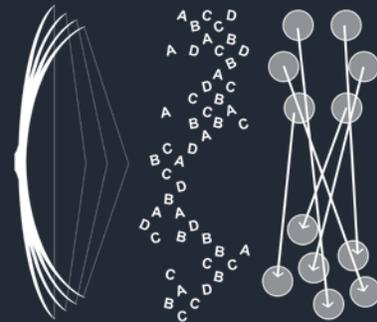


Progettisti

devono dare senso a quanto oggi ne è privo

- immettendo relazioni con interventi magari minuti o immateriali
- lavorando per lo più sul « non-costruito »
- creando luoghi e paesaggi inediti

CIVILIZZARE
L'URBANO



il rasoio di Occam

RUWEN OGIEN

*L'influence
de l'odeur des
croissants chauds
sur la bonté
humaine*

ET AUTRES QUESTIONS
DE PHILOSOPHIE MORALE
EXPERIMENTALE

GRASSET

AMBIENTI DI VITA

finalizzati alla salute umana e del pianeta, a coesione sociale e sviluppo
spiritualità / socialità / sicurezza / economia / benessere

da formare o trasformare avvalendosi di
filosofi / sociologi / psicologi / neuroscienziati / architetti

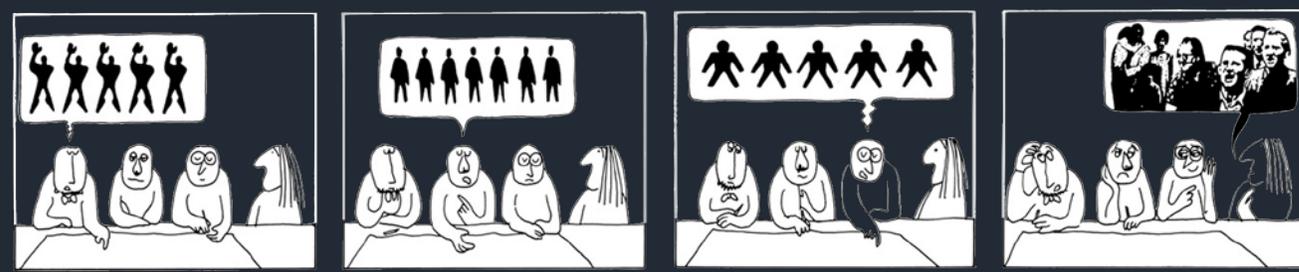
3 *in Italia si programma e progetta con apparati normativi indifferenti o che ostacolano la qualità*

per le opere pubbliche - *secondo il Consiglio d'Europa devono essere "esemplari" -*
non esiste più l'autore del progetto

- PFTE di un progettista
- progetto esecutivo affidato a un altro
- DL di ufficio o di altro soggetto

ogni opera richiede la collaborazione di soggetti diversi da trent'anni resi conflittuali

come nella "Commedia degli equivoci", abbiamo visto travisate le espressioni via via introdotte
negli anni '90 *preliminare di progetto / progetto preliminare*
poi "Legge sull'Architettura"
poi ancora "Responsabile Unico del Progetto"





changez la mentalité de votre temps

project de

CODE EUROPÉEN DE CONCEPTION
VISANT LA QUALITÉ DES CADRES DE VIE

n°3 / 2023
le carré bleu

feuille internationale d'architecture



linee guida

CODICE EUROPEO DELLA PROGETTAZIONE TESO ALLA QUALITÀ DEGLI AMBIENTI DI VITA

- A. interesse pubblico per ambienti di vita, architettura e conversione ecologica
- B. ruolo del committente
- C. ruolo del progettista
- D. programma di progetto
- E. incarico di progettazione
- F. autorizzazioni
- G. ruolo dell'impresa e rapidità nei processi

A futuro etico e inclusivo

in quale direzione il cambiamento ?

Yuval Noah Harari



Sapiens

Da animali a dèi

BREVE STORIA DELL'UMANITÀ



BOMPIANI

« *Architects, changez la mentalité de votre temps* »

le carré bleu

n° 1 / 2026

feuille internationale d'architecture



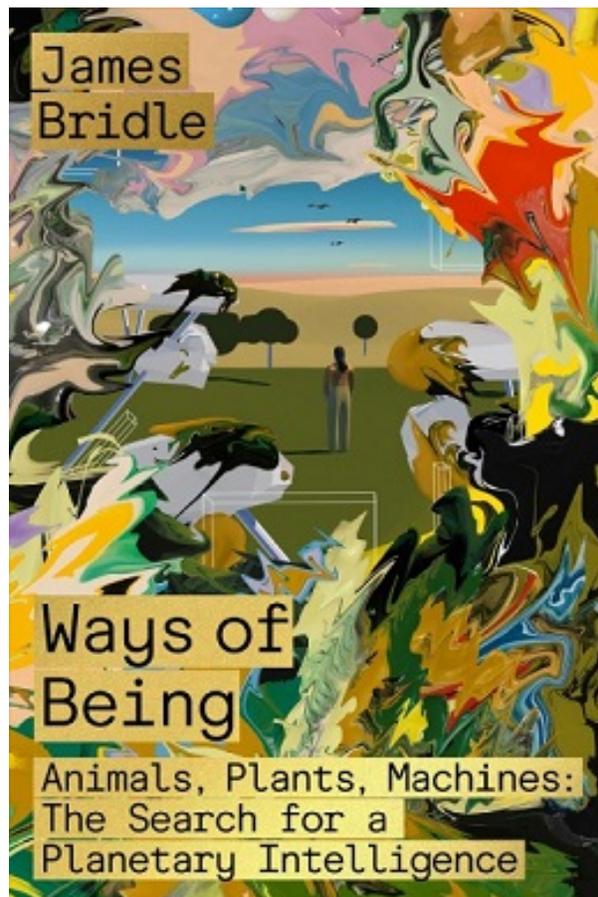
GAÏA

vers l'ÉCOCÈNE

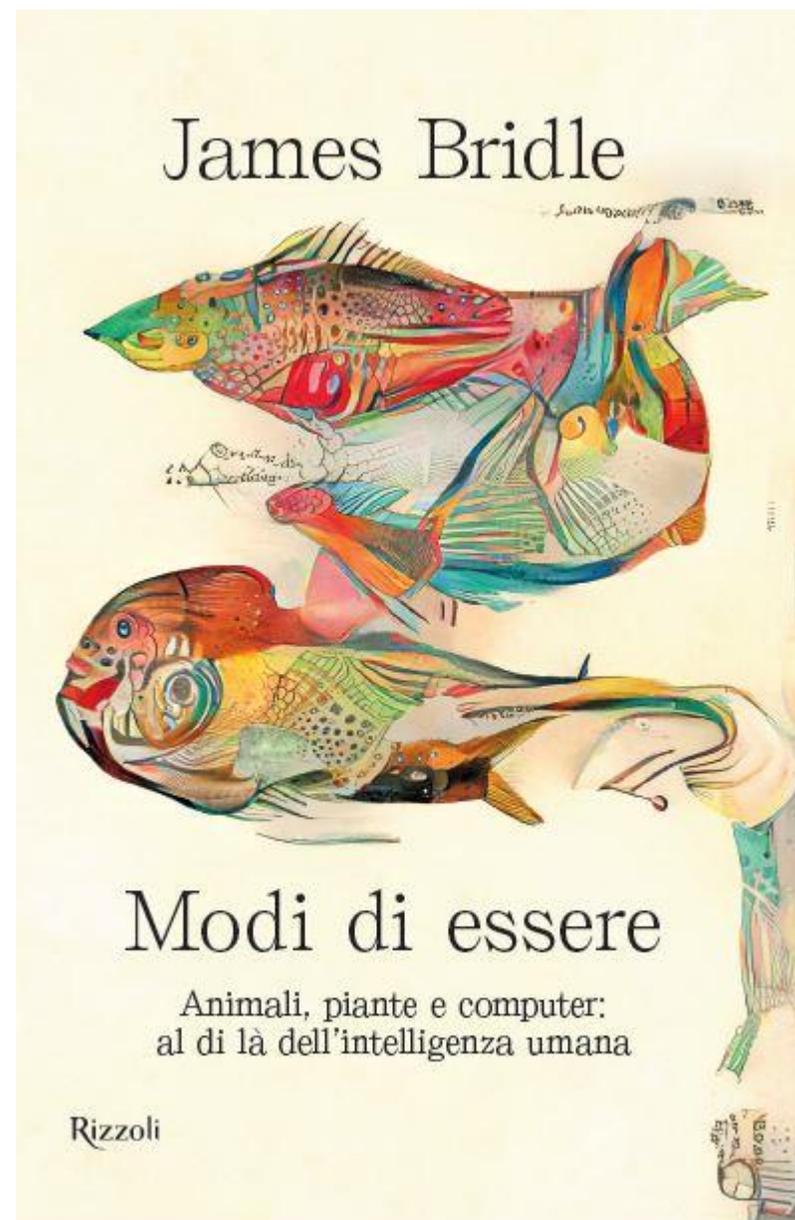
IT'S A
WONDERFUL
WORLD

*le cose non si cambiano combattendo la realtà esistente
ma costruendo nuovi modelli che rendano obsoleti quelli esistenti*

UMANO E NON-UMANO



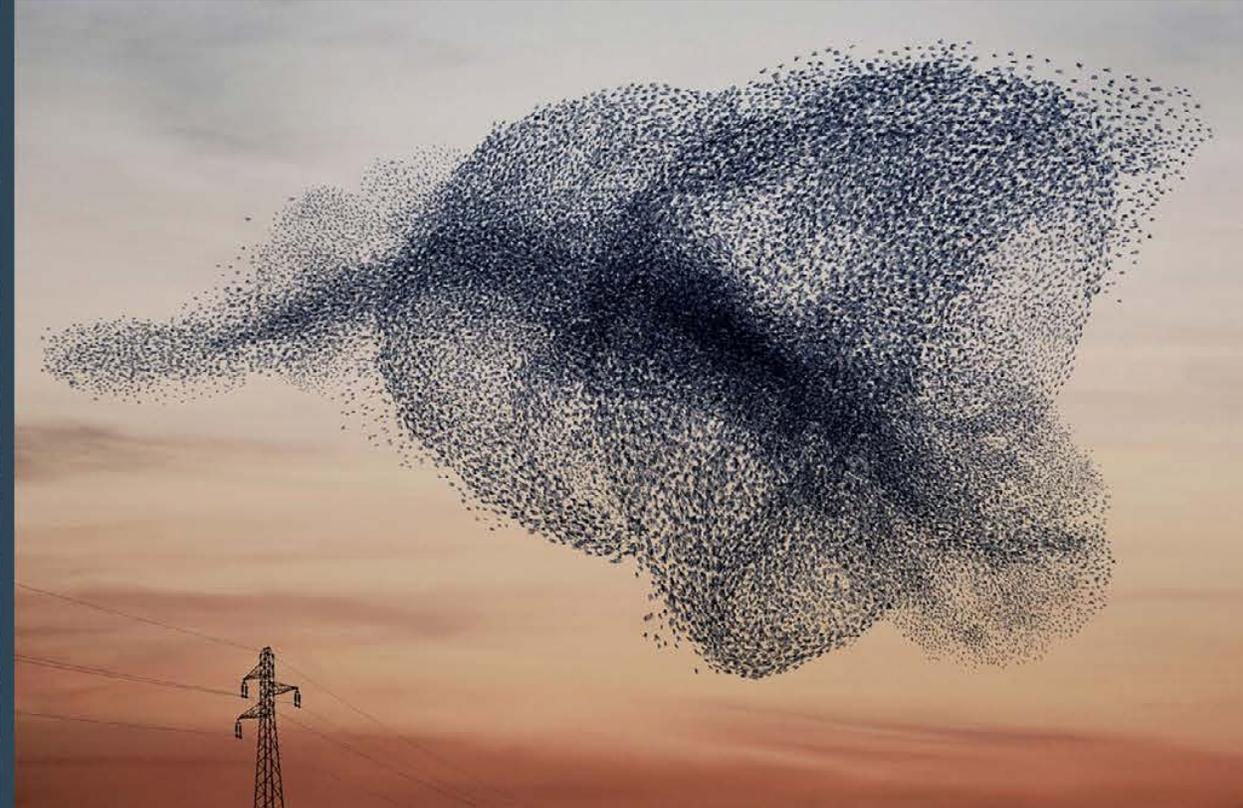
2022



2025

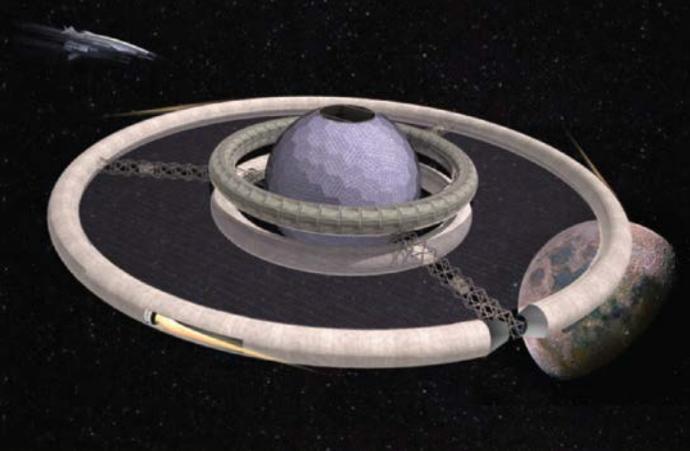


umano e non-umano: differenti forme di cooperazione





principi ancestrali e inediti futuri

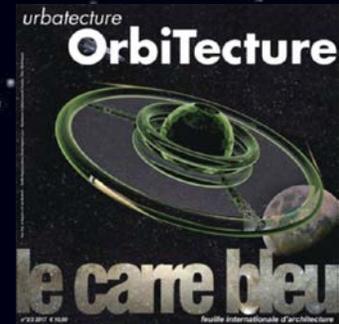


Cislunar City – SpaceHub / space interchange hub

OrbiTecture - Center for Near Space / Italian Institute for the Future
1/1000 - magnetic levitation model: Altamanifattura

planetomorphic approach

see "Le Carré Bleu", OrbiTecture - no. 2-3/2017



Cislunar City – LunaFab / lunar industrial site

OrbiTecture - Center for Near Space / Italian Institute for the Future
1/500 - model: Altamanifattura

archaeological approach

see "La Collection du CB", Lunar Factory - no. 10/2021



MarsLab / martian research laboratory

and its spin-offs to improve terrestrial areas
OrbiTecture - Center for Near Space / Italian Institute for the Future
starting in 2025-2026

micro-terraforming approach



B

Italia cambiamenti climatici, innalzamento del mare, azioni sismiche, vulcani attivi

la popolazione decresce, età media sempre più elevata

consumo di suolo 1,5 quello medio europeo

In questa "terra di città" - 8.000 centri, 650 costieri -
ormai prevalgono aree ingombrate da infrastrutture ed edifici
quell' "urbano" che è sostanziale distinguere dalla "città"

"urbano" anche quando funziona o offre servizi e attrezzature

nega **"Il diritto alla città"** o meglio il **"diritto ad ambienti di vita"** dinamici e interscalari

? quali i caratteri di insiemi che esprimano “civiltà / città” adeguate al futuro, aperte all’impensato ?

sempre più rapidamente *“gli antichi siamo noi”*

anche nella nostra “terra di città”, il modello mentale di città futura
è quello della separazione, degli edifici, degli isolati

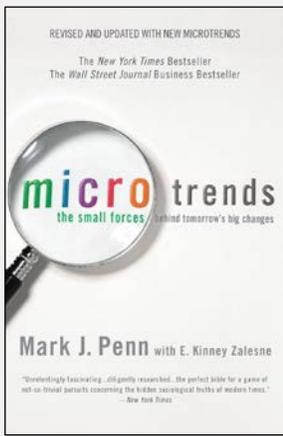
l’opposto di quello ancestrale basato su luoghi e aggregazioni

Oggi il costruito esprime egoismi e visioni parziali, contrappone ecologia ed economia

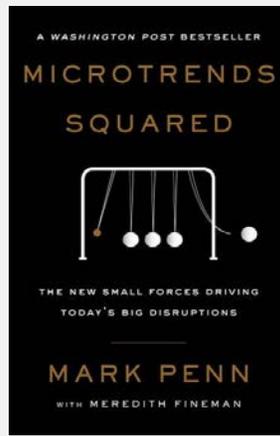
ignora le « **perdite economiche per eventi estremi legati al clima** »



2007



2019



*indirectly, they deal with the future of human habitats,
through more than 70 microtrends in 15 thematic areas*

- o Relationships and love
- o Working life
- o Ethnicity and religion
- o Health and well-being
- o Family life
- o Politics
- o Youth
- o Food and diet
- o Lifestyles
- o Money and social class
- o Fashion and appearance
- o Technology
- o Leisure and entertainment
- o Education
- o International trends

the microtrends identified here today
**small phenomena that will change
 the human and non-human habitat**

ecocentric biomimicry

on a building scale
at urban scale
on a territorial scale

Termite buildings
Sponge cities
Ecological corridors

le care bene
care bene
care bene

FRAGMENTS
SYNTHESIS
BOSS

conversione ecologica

ambienti di vita

poetica del frammento

NOSTALGIA DI FUTURO

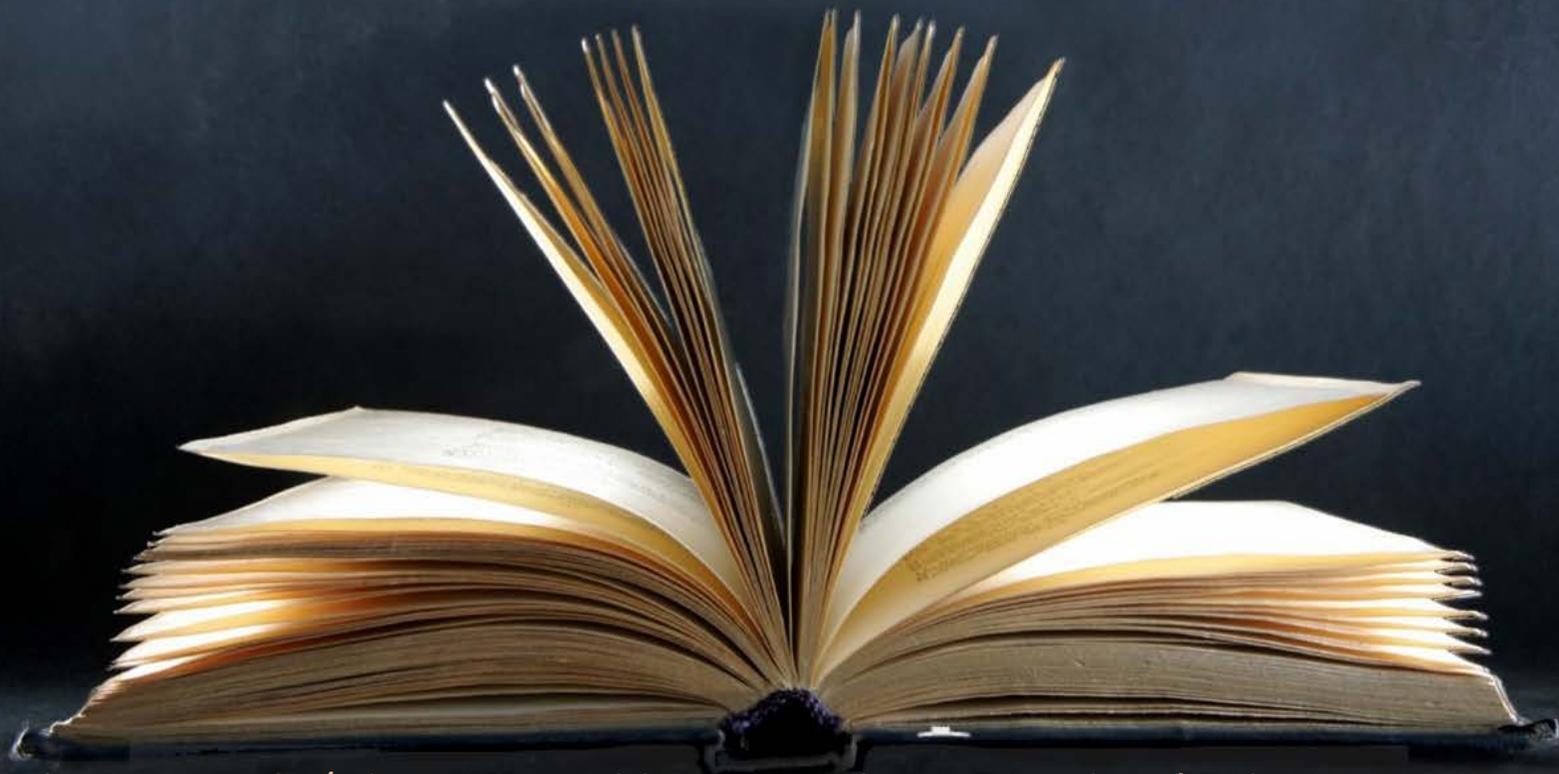


Occorre approdare nell'era dell'ecocene: la preoccupazione centrale non sarà più lo sviluppo/crescita sostenibile, ma la cura di tutto ciò che è vita, ecologia, ecocene. A questo servono economia e politica

Leonardo Boffi, 2017

C

“architettura” e “città” hanno costante necessità di essere ridefinite



sharing words / chancing worlds

utilizzare parole più adatte

architettura



ambienti di vita

bellezza



armonia

potere politico e potere economico devono dare spazio al potere della bellezza

ARCHITECTURE IS ...

Dear Massimo Pica Ciamarra,

What does architecture mean today?
What does a culture of architecture mean?
Architecture is ... ?

With the collection of answers* to this question, we want to invite others and ourselves to think about architecture and what architecture could be. We want to inspire with a wealth of insights, thoughts, reflections and drawings* and hope for your contribution.

Warm regards,

Archipel

*write, draw, quote, illustrate, inspire, document, ...

ARCHITECTURE IS ...

LIVING ENVIRONMENTS,
RATHER THAN SINGULARITY

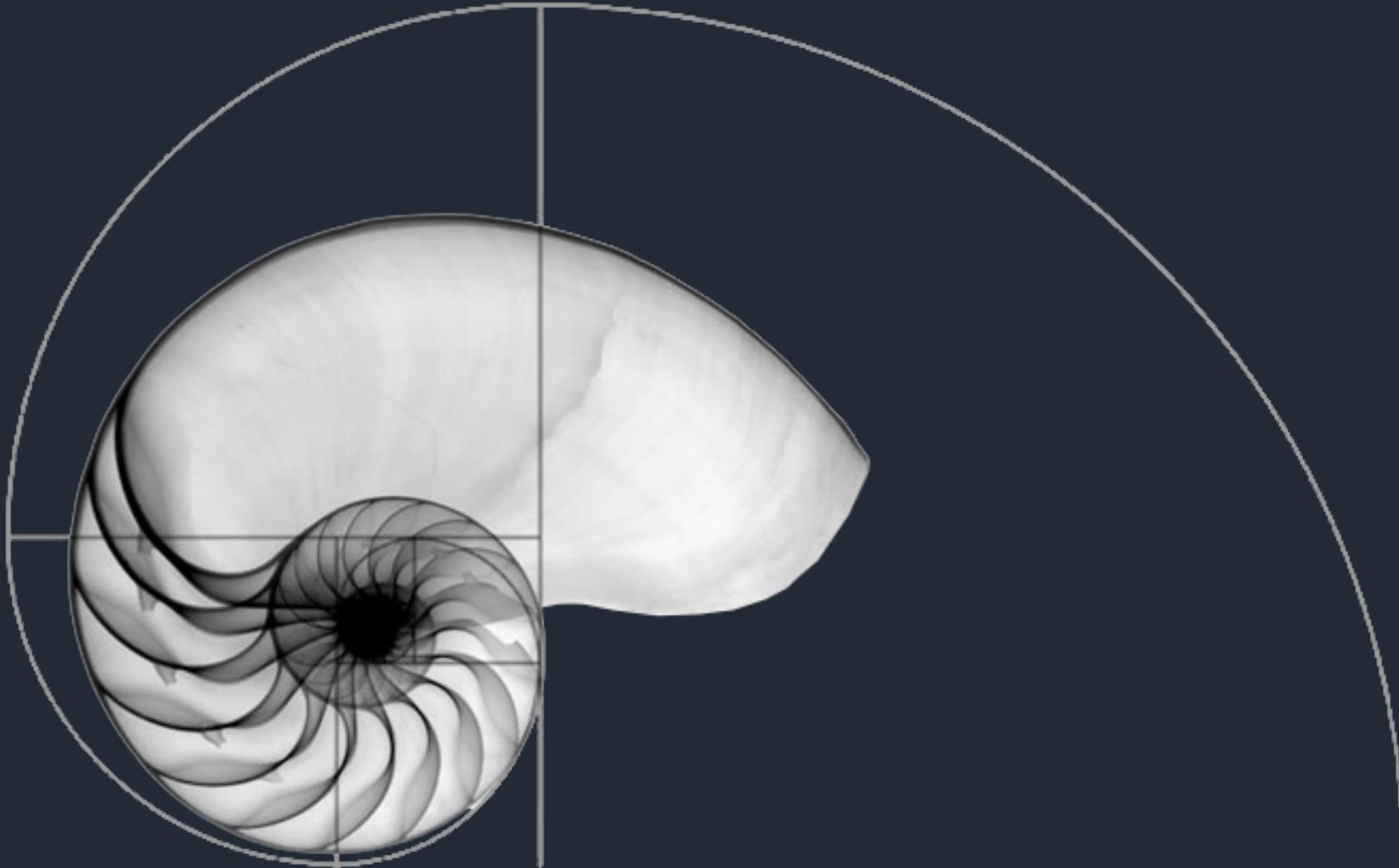
HARMONY,
BETTER THAN BEAUTY

RELATIONSHIP,
NOT XOTOKOMY



D

indispensabile riflettere sul passaggio epocale « **Antropocene** » / « **Ecocene** »
come trasformare gli **ambienti di vita** per contribuire a questo processo



non si tratta di imitare la natura, ma di agire come parte della natura

A

ARCHITECTURE ET PENSÉE

ELIAS CORNELL

ARCHITECTES, CHANGEZ LA MENTALITÉ DE VOTRE TEMPS!

Dans notre numéro-manifeste nous avons souligné la nécessité d'un renouvellement de la pensée architecturale. Le Dr. Elias CORNELL de GÖTEBORG (dans un article paru dans la revue BYGGKUNST (No 3 1958, p. 64. et suiv.) apporte de son côté un témoignage convaincant en faveur de cette idée, témoignage qui constitue en même temps une contribution intéressante au thème de ce No. Ci-dessous quelques passages de cet article:

sur les perspectives d'avenir en architecture:

«Il existe actuellement deux manières d'envisager le développement de l'architecture: Certains se contentent des progrès atteints durant les années 30 et poursuivent leurs recherches dans cette direction, selon leurs possibilités, sans chercher plus loin. D'autres sont pris d'inquiétude devant les perspectives d'avenir de l'architecture, car ils s'aperçoivent que le développement de cette dernière échappe à leur contrôle.»

sur le fonctionnalisme:

«La simplification sur le plan esthétique était l'expression d'une croyance selon laquelle la forme architecturale était le reflet de la nécessité techniques. La simplification sur le plan fonctionnel était basée sur l'idée que la vie matérielle de l'homme pouvait servir de modèle pour les plans et volumes de la construction.»

«La simplification sur le plan technique était basée sur la supposition que les matériaux possédaient certains caractères susceptibles de régir la construction.»

«Aussi longtemps que l'objectif de la lutte était de combattre les préjugés, ces simplifications s'avérèrent utiles. D'une façon consciente, les architectes contribuèrent, eux aussi, à la formation des idées et de l'esprit de leur temps.»

sur la bureaucratie:

«A un certain moment la situation se changea de fond en comble sans que les architectes s'en rendissent compte — les préjugés n'eurent plus de raison d'être (alors qu'autrefois ils faisaient office de capital). Au lieu d'être les précurseurs d'une nouvelle conception sociale, les architectes furent soudain transformés en victimes de leur temps. Celles-ci les assaillit de tous les côtés. Les politiciens de la construction s'emparèrent de la simplification esthétique; il suffisait de changements imperceptibles dans l'attitude pour que cette simplification amenât chacun à vouloir abolir le problème esthétique. Ceci étant impossible, tous, architectes et clients, furent d'accord pour le refouler purement et simplement de la conscience. Cette solution de facilité représente une compréhension toute aussi intelligente de la nature humaine que les mesures prises par les psychologues pour éliminer l'amour de la conscience.»

sur la bureaucratie:

«Dès que les politiciens de la construction s'emparèrent du fait négatif que l'esthétique pouvait être éliminée, ils ne se firent point attendre pour déclarer qu'il existait des nécessités fonctionnelles et techniques. D'une façon toute naturelle ils n'hésitèrent point à les fixer et à les réglementer.»

1. The United Nations Conference on the Human Environment... 2. The United Nations Conference on the Human Environment... 3. The United Nations Conference on the Human Environment...

DECLARATION DES DEVOIRS DES HOMMES

1. The United Nations Conference on the Human Environment... 2. The United Nations Conference on the Human Environment... 3. The United Nations Conference on the Human Environment...

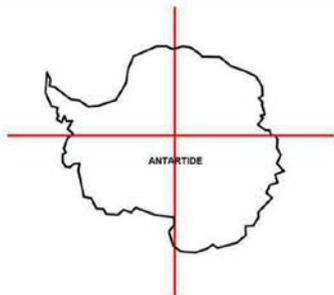
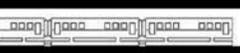
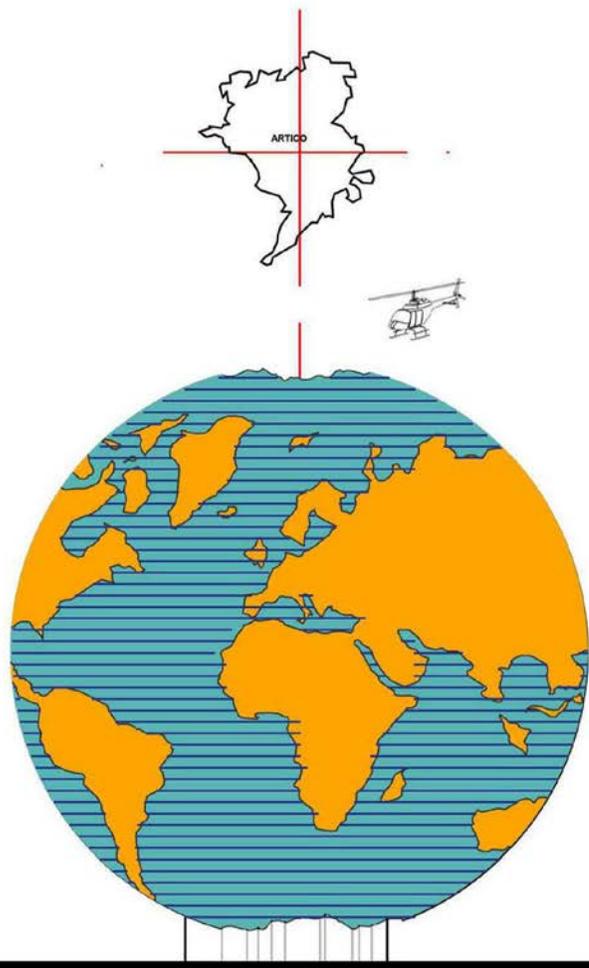
1958 - 2008 le carré bleu le carré bleu

SURVIVAL THROUGH DESIGN POUR UNE PROSPERITE PARTAGEE SAVOIR SE DEVELOPPER

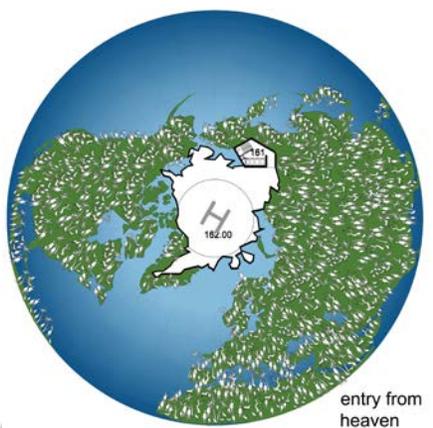
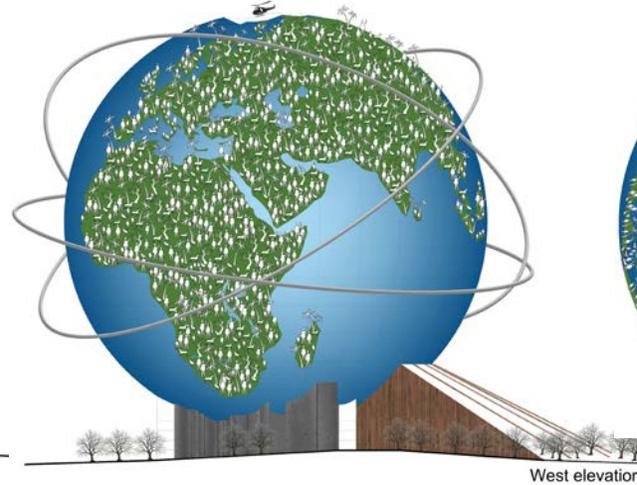
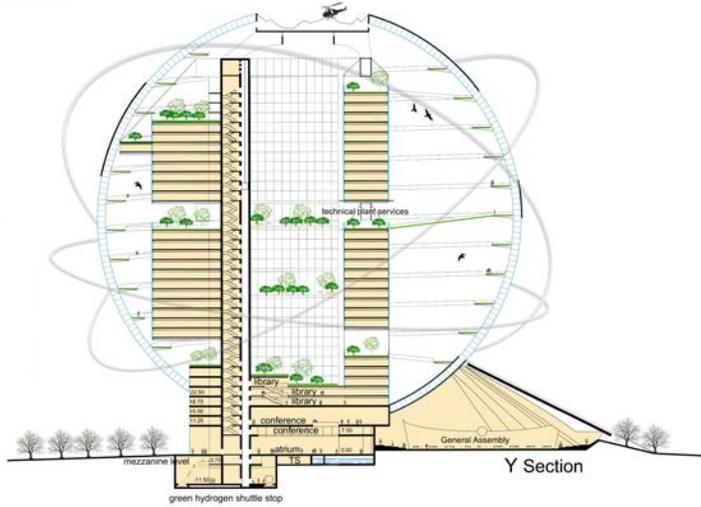


le carré bleu

feuille internationale d'architecture

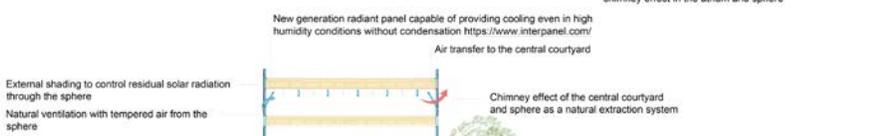
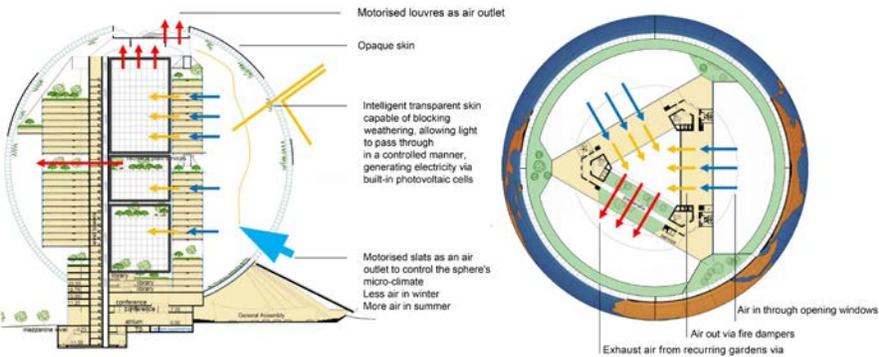


Concept



- nZEB / drastica riduzione CO₂ / recupero acqua, rifiuti
- benessere senza aria condizionata
- l'involucro capta energia solare, nelle parti trasparenti e in quelle opache
- minima impronta a terra: all'interno 50.000 mq di verde (2,5 proiezione involucro - 20.000 mq)

Building-scale bioclimatic strategy



Bioclimatic strategy on a floor scale

